

ESTEL L'azienda vicentina cerca in Asia un nuovo sbocco commerciale. E rivede la diversificazione della gamma, riducendo l'arredamento destinato all'ufficio

Quella voglia di casa

Pagina a cura di **Giorgio Naccari**

Alberto Stella, presidente di Estel, uno dei colossi del mobile, sarà fra una settimana in Cina per vagliare la possibilità di produrre sul posto mobili adatti alle popolazioni asiatiche. Per l'azienda di Thiene, nel vicentino, si tratterebbe di un nuovo sbocco dell'export, con la possibilità di aumentare dei ricavi che quest'anno, complice la crisi, che ha soprattutto investito il mondo del mobile da ufficio (che incidono per il 50% sul fatturato), scenderanno da 140 milioni del 2008 a 115-120 milioni.

«Guardiamo a nuovi mercati nella consapevolezza che potrebbero rivelarsi molto validi», dice Alberto Stella, «e quello cinese ha potenzialità enormi. Siamo attenti alle opportunità anche in alcuni paesi dell'Est, a Romania e Polonia, perché i tradizionali Paesi esteri

quest'anno hanno avuto cali notevolissimi. Chi era dipendente da Francia, Inghilterra, Medio oriente e Russia è crollato. Ha tenuto bene solo la Germania. Per nostra fortuna il mercato italiano è andato meglio di quello



Alberto Stella

estero. Estel è riuscita a contenere i cali. Confrontare i dati con il 2008 è un po' arduo perché lo scorso anno è stato un periodo di incredibile boom».

A Thiene hanno rivisto i prodotti, elaborato nuove strategie commerciali e modificato l'indirizzo di produzione, rinforzando

il settore casa. «Nei momenti di emergenza l'imprenditore italiano da il meglio di sé», dice ancora Stella, «analizzando ogni diagramma della propria azienda. Ad esempio per ridurre i costi stiamo ristrutturando i nostri otto stabilimenti produttivi per portarli a quattro, salvando e potenziando solo i più grandi. E nei momenti in cui bisogna fare quadrato anche le maestranze sono concordi. Il futuro sarà comunque dalla nostra parte e non solo perché ci dedicheremo maggiormente alla casa, oggi al 20% della produzione, e al contract, con mobili per alberghi, banche e residenze, ma anche perché produciamo mobili di alta gamma, che resistono al tempo, con garanzia di 30 anni e che fanno di qualità e design le loro armi migliori».

Estel dispone e di una trentina di store monomarca sparsi nelle principali città e capitali europee e nel 2010 sono nuove aperture. (riproduzione riservata)